

<b>Nome scientifico</b>	<i>Sorex minutus</i> Linnaeus, 1766
<b>Nome comune</b>	Toporagno nano
<b>Ordine - Famiglia</b>	Soricomorpha - Soricidae
<b>Status IUCN globale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Status IUCN nazionale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Tutela legale</b>	Convenzione di Berna (Appendice III); L.N. 157/92

### Tassonomia

Le popolazioni italiane necessitano di approfondimento tassonomico. Attualmente, in Italia sono segnalate due sottospecie descritte su base della morfologia dentale: *Sorex minutus minutus* (Linnaeus, 1766) e *S. m. lucanius* (Miller, 1909) distribuita dall'appenino campano lungo tutta la parte meridionale della penisola.

### Misure e descrizione

Peso:  $4.4 \pm 1.1$  g

Lunghezza testa-corpo:  $55 \pm 7.9$  mm

Lunghezza coda:  $39.8 \pm 3.8$  mm

Lunghezza piede:  $10.9 \pm 1.1$  mm

Tra le specie di *Sorex* presenti in Italia, è quella di minori dimensioni. La testa è relativamente piccola e stretta. Il muso è più sottile e allungato rispetto a quello delle altre specie di *Sorex*. Il colore del mantello è grigio-bruno dorsalmente e grigio chiaro sul ventre; non è mai presente sui fianchi una banda intermedia di colorazione differente, che invece è presente in *S. antinorii*. La coda è, in relazione al corpo, piuttosto lunga (maggiore del 70% della lunghezza testa-corpo) e di diametro maggiore rispetto a quella delle altre specie di *Sorex*. La base della coda è più sottile e di sezione circolare. La coda è ricoperta di peluria che in alcuni casi può risultare piuttosto lunga e folla, specialmente nella parte terminale. Le orecchie sono minuscole e arrotondate, generalmente ricoperte dal pelo. Le popolazioni presenti nell'Italia meridionale hanno dimensioni inferiori rispetto ai valori medi della specie.



Toporagno nano adulto. Foto di Dmitry Anisimov

### **Distribuzione generale**

La specie è di ampia distribuzione. È presente dalle isole britanniche fino alla Penisola Iberica, in tutta l'Europa continentale, la Russia e la Siberia. I limiti altitudinali variano da 0 a 2000 m nei Pirenei e 2060 m nelle Alpi. In Europa è assente nelle isole atlantiche, in parte del centro e del sud della Penisola Iberica, a nord della Scozia e in tutte le isole del mediterraneo.

### **Distribuzione in Italia**

La specie è presente in tutta l'Italia peninsulare mentre è del tutto assente in Sicilia, Sardegna e nelle isole. La specie è anche assente nel Gargano e nella penisola salentina e alle quote meno elevate coincidenti in ambiente mediterraneo.

### **Habitat ed Ecologia**

Il toporagno nano è comune nella maggior parte della sua distribuzione, tuttavia le sue popolazioni hanno una bassa densità. La specie è presente in una vasta gamma di habitat terrestri caratterizzati da una adeguata copertura vegetale e in aree relativamente umide, tra cui paludi, praterie, brughiere, sponde dei corsi di acqua, dune di sabbia, margini di boschi, aree rocciose, cespugli e foreste montane. Il toporagno nano è una specie microterma, legata principalmente ad ambienti forestali decidui; frequenta anche i margini del bosco, prati incolti, sterpaglie e cespuglieti. Al pari delle altre specie di Insettivori, il toporagno nano risente particolarmente degli effetti dei pesticidi e della distruzione delle foreste, ma attualmente non si ravvisano particolari problemi di conservazione.

### **Distinzione da specie simili**

È la specie più piccola tra i Soricinae, si distingue da *S. antinorii* e *S. samniticus* dalle dimensioni minori e in proporzione al corpo testa più voluminosa, muso più

allungato e coda proporzionalmente più lunga e robusta che negli altri due *Sorex* nonché per la morfologia dentaria.

### **Note e curiosità**

Il toporagno nano comunica attraverso vocalizzazioni e segnali chimici marcando il proprio territorio tramite ghiandole perianali. È stato recentemente dimostrato anche l'utilizzo di segnali ultrasonori per la comunicazione interspecifica e per la difesa del territorio.

### **Bibliografia di riferimento**

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A., 2008. Mammalia II: Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia. Vol. XLIV. Fauna d'Italia. Ed. Calderini Sole-24 Ore, Milano.

Loy, A., Aloise, G., Ancillotto, L., Angelici, F. M., Bertolino, S., Capizzi, D., ..., Fontaneto, D., 2019. Mammals of Italy: an annotated checklist. *Hystrix*, 30(2).

Paniccia, C., Di Febbraro, M., Delucchi, L., Oliveto, R., Marchetti, M., Loy, A., 2018. OpenMICE: an open spatial and temporal data set of small mammals in south-central Italy based on owl pellet data. *Ecology* 99: 2874-2874. <https://doi.org/10.1002/ecy.2506>

Vega, R., Amori, G., Aloise, G., Cellini, S., Loy, A., Searle, J.B., 2010. Genetic and morphological variation in a Mediterranean glacial refugium: Evidence from Italian pygmy shrews, *Sorex minutus* (Mammalia: Soricomorpha). *Biological Journal of Linnean Society* 100: 774-787. <https://doi.org/10.1111/j.1095-8312.2010.01454.x>

Vega, R., Mcdevitt, A.D., Kryštufek, B., Searle, J.B., 2016. Ecogeographical patterns of morphological variation in pygmy shrews *Sorex minutus* (Soricomorpha: Soricinae) within a phylogeographical and continental-and-island framework. *Biological Journal of Linnean Society* 119: 799-815. <https://doi.org/10.1111/bij.12858>

### **Autore**

Chiara Paniccia